



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20.09.2019

«Zes, l'assegnazione un grande successo»

Sviluppo economico. Le rassicurazioni dell'assessore regionale Turano aprono le porte a scenari importanti
La commissione: «Un risultato notevole non solo per la nostra città ma per l'intera provincia di Ragusa»



➡ Sono 19 gli ettari per l'autoporto 26 per il mercato e 11 per la zona artigianale Pio



Gaetano D'Erba e, sotto, Giorgio Stracquadanio. In alto, il blocco centrale dell'autoporto



ne Nello Musumeci manifestando stupore e rammarico per l'esclusione di una città come Vittoria dai benefici Zes. «Solo dal mercato ortofrutticolo partono giornalmente 150/200 tir. Come si fa a tagliare fuori dai benefici fiscali e contributivi previsti dalla Zes un'area logisticamente e commercialmente importante come Vittoria?» scrisse la Cna. E' stata la svolta. Da allora la classe politica ragusana si è messa all'opera, la commissione prefettizia si è attivata con Gaetano D'Erba per recuperare il tempo perso. E' di questi giorni, infatti, la notizia divulgata dall'assessore regionale alle Attività produttive Girolamo Turano che rassicura, in parola, l'inserimento della città di Vittoria tra le Zes. Fra i soggetti che si sono attivati per portare a buon fine la questione, un'interrogazione della pentastellata Stefania Campo e il colloquio avuto dal parla-

mentare regionale Pd Nello Dipasquale con l'assessore Turano.

In un primo momento la Regione aveva assegnato il 91,5% delle aree (pari a 5.580 ettari), senza considerare il territorio vittoriese. Rimaneva da assegnare solo l'8,5%, cioè poco più di 470 ettari, che sono stati messi a bando. A questo punto il Comune di Vittoria ha avanzato la propria candidatura per avere tre quote di perimetrazione nell'ambito delle Zes. Il 5 settembre scorso la commissione straordinaria, su proposta del dirigente Salvatore Guadagnino, ha deliberato la presentazione alla Regione siciliana delle istanze per aree Zes in città. Le zone proposte per l'agevolazione sono quella dell'Autoporto per una richiesta di 19 ettari; quella del Mercato ortofrutticolo con una richiesta di 26 ettari; la Zona artigianale Pip con una richiesta di 11 ettari.

«Se l'istanza del Comune di Vittoria, fosse accolta - hanno dichiarato i commissari straordinari - si tratterebbe di un grande risultato non solo per Vittoria, ma per l'intera provincia di Ragusa nella quale le infrastrutture sono pensate per creare una rete di servizi».

ITER. Il caso dell'esclusione è stato sollevato la prima volta lo scorso 8 agosto. Da allora gara a trovare le soluzioni

Le zone speciali sono destinatarie di benefici legati alla crescita

La Zes non nasce in Italia ma all'estero, e la più famosa, dicono le statistiche, si è sviluppata a Dubai. Con i territori definiti "zone economiche speciali" i governi in carica tendono a favorire lo sviluppo economico nelle aree del Sud collegate a zone portuali destinate a importanti benefici fiscali e semplificazioni amministrative. In prima battuta Vittoria non si è presentata all'esame, ma ha recuperato con la seconda "finestra" di settembre aperta dal bando regionale per l'assegnazione delle aree rimanenti.

Nel 2017 il ministro Claudio De Vincenti, governo Gentiloni, spiegò che le imprese ricadenti nelle Zes potranno beneficiare di speciali condizioni per gli investimenti e per lo sviluppo territoriale (credito d'imposta per investimenti fino a 50 milioni di euro e semplificazioni amministrative per favorire gli investimenti).

«Ci si sta avviando a definire nella maniera più consona possibile la questione riguardante la mancanza di quote di perimetrazione di aree Zes per il territorio comunale di Vittoria. Anche Confcommercio, la sede regionale e provinciale, aveva segnalato questa evidente carenza a metà agosto. E ora che l'annuncio dell'on. Nello Dipasquale ha posto l'accento sull'intervento dell'assessore regionale Mimmo Turano, che ha dato conferma sull'assegnazione delle aree, siamo decisamente più rincuorati». A dirlo il presidente regionale Confcommercio Vittoria Gregorio Lenzo con il presidente provinciale Gianluca Manenti i quali auspicano che l'iter possa seguire i canali tracciati per arrivare al traguardo prefissato. «Non era possibile, ma lo avevamo già detto a suo tempo», continuano Lenzo e Manenti - che l'area di Vittoria rimanesse esclusa dall'assegnazione delle Zes, un'area che può contare sulla presenza di uno dei più importanti mercati ortofrutticoli del Sud Italia per non parlare del futuro autoporto».

G. L. L.

Le zone speciali sono destinatarie di benefici legati alla crescita

La Zes non nasce in Italia ma all'estero, e la più famosa, dicono le statistiche, si è sviluppata a Dubai. Con i territori definiti "zone economiche speciali" i governi in carica tendono a favorire lo sviluppo economico nelle aree del Sud collegate a zone portuali destinatarie di importanti benefici fiscali e semplificazioni amministrative. In prima battuta Vittoria non si è presentata all'esame, ma ha recuperato con la seconda "finestra" di settembre aperta dal bando regionale per l'assegnazione delle aree rimanenti.

Nel 2017 il ministro Claudio De Vincenti, governo Gentiloni, spiegò che le imprese ricadenti nelle Zes potranno beneficiare di speciali condizioni per gli investimenti e per lo sviluppo territoriale (credito d'imposta per investimenti fino a 50 milioni di euro e semplificazioni amministrative per favorire gli investimenti).

"Ci si sta avviando a definire nella maniera più consona possibile la questione riguardante la mancanza di quote di perimetrazione di aree Zes per il territorio comunale di Vittoria. Anche Confcommercio, la sede sezionale e provinciale, aveva segnalato questa evidente carenza a metà agosto. E ora che l'annuncio dell'on. Nello Dipasquale ha posto l'accento sull'intervento dell'assessore regionale Mimmo Turano, che ha dato conferma sull'assegnazione delle aree, siamo decisamente più rincuorati". A dirlo il presidente sezionale Confcommercio Vittoria Gregorio Lenzo con il presidente provinciale Gianluca Manenti i quali auspicano che l'iter possa seguire i canali tracciati per arrivare al traguardo prefissato. "Non era possibile, ma lo avevamo già detto a suo tempo - continuano Lenzo e Manenti - che l'area di Vittoria rimanesse esclusa dall'assegnazione delle Zes, un'area che può contare sulla presenza di uno dei più importanti mercati ortofrutticoli del Sud Italia per non parlare del futuro autoporto".

G. L. L.

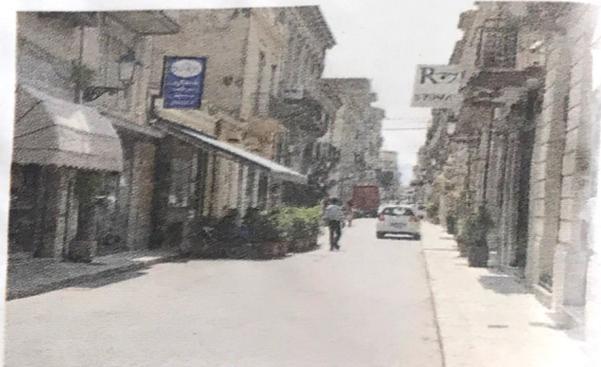
«Tutta la via Cavour diventi un'isola pedonale»

DANIELA CITINO

Non tutto il salotto buono è isola pedonale, il tratto in cui si vive la movida e dove insistono pub e attività ricettive, fatta eccezione per il fine settimana e nella fascia serale, rimane ancora transitabile. E Reset tramite Salvo Di Martino, componente della segreteria, ne reclama la chiusura: "Tutto questo succede perché non è stata mai disposta la chiusura della strada, cosa che accade naturalmente in altri luoghi dove si vive la vita in locali serali frequentati da pedoni che si radunano formando un bagno di gente in tutto il

corso. Non solo, oltre al fastidioso rumore e fumo dei gas di scarico che la gente è costretta a sopportare (inalare) mentre sta comodamente mangiando o bevendo qualcosa, c'è da segnalare la grave situazione di pericolo creatosi per genitori e bambini che trascorrono piacevoli momenti serali divertendosi in uno dei più suggestivi centri storici siciliani" rimarca Di Martino ricordando che lo scorso anno avevano già avanzato la proposta. "Proponendola personalmente anche al commissario Dispenza, esponendogli le problematiche che comporta la strada aperta nelle ore serali e rice-

vendo in risposta la disponibilità di emettere l'ordinanza, delegando da subito i collaboratori d'ufficio nell'attivazione ed era il 31 gennaio" prosegue il segretario di Reset sostenendo che pertanto il "Comune di Vittoria ha preso un impegno importante finalizzato a tutelare l'economia del territorio e la stessa città vocata anche al turismo. "Se questo non accadrà, non verranno tutelati gli investimenti economici e tutto ciò è intollerabile e al contrario si pretendono le tasse dai cittadini e gli stessi si devono mettere nelle condizioni di incassare gli utili per onorarli".



● La via Cavour è il cuore commerciale della città

«La nostra una “città di briganti”? Quella poesia è da rimuovere»



Le associazioni culturali dicono no ai versi al faro di Scoglitti

«Stiamo parlando di un componimento scritto tra l'altro in maniera molto scadente»

DANIELA CITINO

Le parole hanno un peso e non è vero che la poesia ha sempre licenza poetica o meglio può averla nella misura in cui non venga utilizzata come “strumento di promozione turistica”. È quanto accade a Scoglitti relativamente alla poesia che, “scritta” su un pannello artistico collocato vicino al Faro, vorrebbe essere un elogio alla

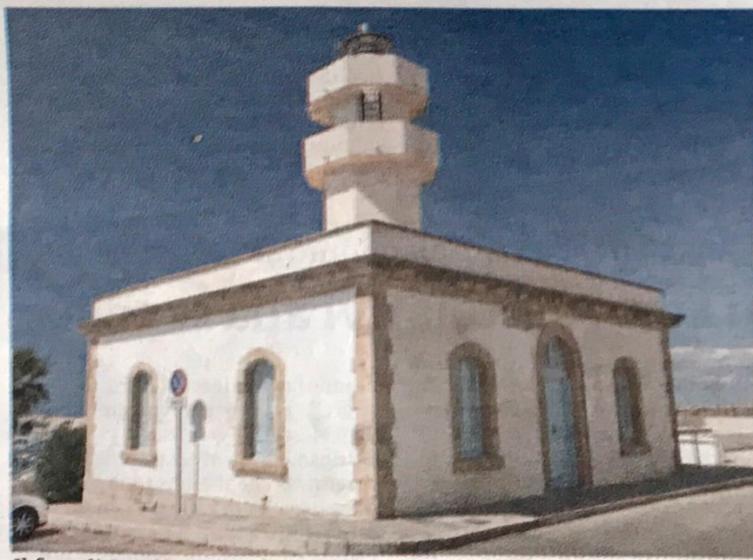
città e invece finisce per determinare un vero e proprio “stigma” culturale.

Un appellativo non affatto gradito alla società civile rappresentata dal mondo dell'associazionismo che, infatti, ne chiede la rimozione. “Da sempre impegnati in una politica di promozione del territorio, chiediamo - sottolinea Salvatore Bucchieri, delegato dalle associazioni e dai Club service a

firmare ufficialmente la richiesta - che venga cancellato dal pannello in legno posto alla destra del faro di Scoglitti il componimento in versi, peraltro di livello linguistico scadentissimo, intitolato “La mia città”, il cui incipit «Città di briganti» oltre a rafforzare una falsa notizia gravemente offensiva e denigratoria per l'intera comunità vittoriese, consegna al turista un'informazione storica-

mente infondata e perciò fuorviante. L'aver affidato l'omaggio alla città a una persona che può vantare una competenza linguistica limitata alla sola strumentalità della scrittura è stato un atto di irresponsabilità da attribuire all'amministrazione comunale dell'epoca, infatti pare che il pannello sia stato collocato oltre un anno fa, e nello stesso tempo di averne autorizzato il restauro il 1 giugno scorso, come si evince dalla nota data alla stampa, è stata una disposizione che contraddice la volontà della commissione straordinaria, più volte dichiarata, di difendere e sostenere la parte sana di questa città”.

Firmatari della richiesta sono: Antea Cultura è Vita, le associazioni Lisi (Spazio Lisi), Fare Verde Onlus, Grotte Alte, Il Filo di Seta, Liberty Bene Unesco e Circolo Velleo Anemos, Club Nautico, Donne a Sud, Fidapa di Vittoria, Grotte Alte, Italia Nostra - Sezione di Vittoria, Kiwanis Club Vittoria, Lions Club di Vittoria, Pro Loco Vittoria, Rotary Club Vittoria, Soroptimist International Club di Vittoria, Trasversale Sicula, Unesco e Unire. Insomma, una polemica che diventa tra l'altro molto delicato in un periodo come quello storico attuale che può diventare molto significativa.



Il faro di Scoglitti e, in alto, i rappresentanti delle associazioni culturali

Custodia del creato la settima edizione si terrà a Vittoria

Si terrà a Vittoria il prossimo 6 ottobre, la settima giornata diocesana per la custodia del creato, che trae ispirazione dal passo del Salmo 104: "Quante sono le tue opere, Signore", e che affronterà un tema di interesse sociale ed attuale, "Coltivare la biodiversità".

Il tema di quest'anno vuol invitare alla riflessione sulla grande varietà di persone, animali e vegetali di cui è ricco ogni luogo del mondo. Il particolare può dare valore al globale, senza annullarsi in esso.

"Alla radice, abbiamo dimenticato chi siamo: creature a immagine di Dio - si legge nel messaggio del 1 settembre 2019 di papa Francesco per la celebrazione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato - chiamate ad abitare come fratelli e sorelle la stessa casa co-



Il simbolo della giornata

mune. Non siamo stati creati per essere individui che spadroneggiano, siamo stati pensati e voluti al centro di una rete della vita costituita da milioni di specie per noi amorevolmente congiunte dal nostro Creatore. È l'ora di riscoprire la nostra vocazione di figli di Dio, di fratelli tra noi, di custodi del creato. È tempo di pentirsi e convertirsi, di tornare alle radici: siamo le creature predilette di Dio, che nella sua bontà ci chiama ad amare la vita e a viverla in comunione, connessi con il creato".

L'evento è organizzato dal Ufficio problemi sociali e lavoro della Diocesi di Ragusa, e vuol sostenere il forte legame fra questioni ambientali e questioni sociali e umane. ●

Furti in abitazione e rapina, tre vittoriesi sono stati condannati con il rito abbreviato

La pena. Dovranno scontare complessivamente 17 anni e tre mesi di carcere

SALVO MARTORANA

E' finito con tre condanne il processo con il rito abbreviato ai danni di altrettanti vittoriesi arrestati l'anno scorso dagli agenti della squadra mobile e dei commissariati di Comiso e Vittoria per furti in abitazione, furti aggravati e rapina. Il Gup Andrea Reale ha condannato Salvatore Fidone, 28 anni, alla pena di sei anni e due mesi di reclusione e 1.767 di multa; quattro ed otto mesi, oltre alla multa pari a 1.200 euro sono stati inflitti a Salvatore Giordanella, 21 anni, di Vittoria; sei anni, cinque mesi e 12 giorni, oltre alla multa di 2.266 è la pena comminata a Gabriele Meli, 20 anni.

A tutti è stata contestata la recidiva mentre a Fidone e Meli è stata con-



Salvatore Giordanella

cessa la continuazione tra i reati in agenda (una rapina e dieci furti il primo, rapina e 18 furti il secondo). Il pubblico ministero Marco Rota aveva chiesto la condanna di Meli a 9 an-

ni, tre mesi e 10 giorni, oltre alla multa di 2.700 euro; sei anni, sette mesi e 1.800 euro per Fidone e tre anni e quattro mesi e 1.200 euro per Giordanella accusato solo per la rapina ad un supermercato di Vittoria commessa il tre marzo dell'anno scorso. Fidone, difeso dall'avvocato Matteo Anzalone era accusato della rapina, di 10 furti e di 22 violazioni alla sorveglianza speciale; Giordanella, assistito dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, solo della rapina citata; Meli, difeso dall'avvocato Santino Garufi, della rapina e di 18 furti. Al momento per questa ordinanza si trova in cella solo Meli mentre Giordanella e Fidone sono ai domiciliari anche se quest'ultimo si trova in cella per altra causa.

Il pongista Chiofalo sugli scudi

Organizzato dal settore tecnico regionale del comitato regionale della F.I.Te.T. si è tenuto a Messina, nei giorni scorsi, un intenso ed interessante stage regionale di perfezionamento riservato alle categorie Giovanissimi, Ragazzi e Allievi. Allo stage ha partecipato, nella categoria Allievi, il pongista Davide Chiofalo, tesserato con il Tennistavolo Vittoria 1999 che dopo essersi messo in evidenza al recente torneo regionale giovanile, dove in entrambe le gare disputate la settimana scorsa a Santa Venerina, in provincia di Catania, è salito sul podio, è stato convocato dal neo referente tecnico regionale Marcello Puglisi. Una grande opportunità per Chiofalo che avrà la possibilità di mettersi in luce nella maniera migliore dimostrando sino in fondo tutte le proprie caratteristiche, che sono di notevole rilievo.